

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN VALORIZATION AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF MOUNTAIN AREAS

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Valorization and Sustainable Development of Mountain Areas, appartenente alla classe delle lauree LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Valorization and Sustainable Development of Mountain Areas, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (referente principale).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Il corso di laurea magistrale in Valorization and Sustainable Development of Mountain Areas, in lingua inglese, ha l'obiettivo di offrire una formazione multidisciplinare finalizzata alla valorizzazione e sviluppo sostenibile nonché alla gestione del territorio montano. Tale formazione è basata su una visione e un approccio sistemico, risultato di un percorso formativo che integra il nucleo principale di discipline caratterizzanti l'area ambientale e agro-forestale con quelle appartenenti ad ambiti apparentemente distanti, come la storia dell'economia, la geografia, la comunicazione, necessarie però a ben delineare lo specifico quadro di contesto di questi territori e ad acquisire l'abilità di farne emergere e trasmetterne adeguatamente i contenuti di unicità e valore per la società. Il laureato magistrale sa promuovere la realizzazione di prodotti e/o servizi di valore economico e/o sociale partendo dalle risorse ambientali, naturali e agro-forestali, specifiche della montagna, secondo i principi della sostenibilità, in relazione ai processi globali in atto sul piano ambientale e socio-economico e alle relative politiche di intervento. Nel primo anno di corso vengono acquisite conoscenze sulle specificità ambientali e degli ecosistemi forestali e agrari montani (componente abiotica e biotica, con particolare attenzione agli aspetti connessi con la biodiversità e agro-biodiversità), le tecnologie e metodi di raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati per l'analisi, il monitoraggio e la gestione dell'ambiente e delle risorse ad esso connesse affinché siano ottimizzati i servizi resi, (ecosistemici, produttivi, turistici, ecc.) e i prodotti ottenibili. Vengono inoltre acquisite conoscenze chimico biologiche-tecnologiche necessarie a caratterizzare e trasformare le materie prime montane in prodotti, sia tradizionali che innovativi, da valorizzare nelle filiere corte locali (es. aziende agrituristiche, ristorazione, artigianato, ecc.) ma anche in quelle industriali in diversi settori come l'agroalimentare, medicinale/salutistico, cosmetico, manifatturiero (es. tessile), biotecnologico, nell'ambito della bioeconomia e dell'economia circolare. Il primo anno si completa con le discipline storico-economiche e geografiche, che insieme a quelle giuridiche concorrono alla conoscenza delle specificità di questi territori, facilitando l'individuazione di scelte strategiche di business e di iniziative di valorizzazione anche grazie alla specifica conoscenza della collocazione di questi territori nel contesto giuridico e legislativo europeo. Nel secondo anno vengono acquisite le conoscenze necessarie a valorizzare in modo sostenibile le risorse specifiche dei territori montani nei settori strategici per l'economia di queste zone come quello turistico (es.: progettazione e promozione di greenways e cammini, divulgazione/educazione ambientale) ed energetico da fonti rinnovabili, con particolare riferimento all'utilizzo di biomassa e alla filiera bosco-legno-energia. Vengono inoltre acquisite conoscenze sugli aspetti economici e di marketing di prodotti, servizi e

del territorio, oltre all'introduzione agli aspetti economici relativi all'avvio di nuova impresa e alla gestione economica di programmi e progetti di intervento per lo sviluppo delle zone montane. Il percorso di studi si conclude con l'acquisizione di conoscenza sulle tecniche e metodologie efficaci di comunicazione, competenza trasversale e applicabile in ogni settore di azione, anche con l'utilizzo delle più innovative tecnologie digitali (web, social), necessarie per il networking e l'interazione efficace con i centri di servizio e di innovazione, il marketing strategico e la formazione e divulgazione tecnico-scientifica. Le modalità didattiche prevedono lezioni frontali partecipate, lavoro di gruppo, esercitazioni in ambiente, in azienda, in campo; simulazioni ed elaborazione di piani e progetti; problem solving sessions; applicazione di moderni strumenti tecnologici di rilevazione ambientale e tecnologie digitali e metodi di comunicazione per la presentazione delle conoscenze acquisite e/o dei progetti elaborati. Le ulteriori attività formative prevedono attività seminariali e laboratori integrati su tematiche come la-circular economy, - lingua italiana per gli stranieri, - case studies analyses, - progettazione di iniziative di sviluppo territoriale, ecc. L'attività di tirocinio e tesi si svolgeranno in stretta collaborazione con gli stakeholder di settore, nazionali e internazionali, e saranno finalizzati alla elaborazione di originali, innovativi e concreti contributi e progettualità finalizzate alla valorizzazione dei territori montani. Il corso di laurea magistrale si svolge interamente presso il polo UNIMONT della Statale di Milano, decentrato a Edolo, tra le Alpi lombarde.

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Specialista in Valorizzazione e sviluppo sostenibile delle aree montane

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Il Corso di Laurea in Valorization and Sustainable Development of Mountain Areas è ad accesso libero. L'ammissione è subordinata alla verifica sia del possesso di una serie di requisiti curriculari (indicati sul Manifesto degli Studi) sia dell'adeguatezza della preparazione personale.

a) Requisiti curriculari

I requisiti necessari per accedere al presente corso di laurea magistrale sono soddisfatti per chi è in possesso del diploma di laurea triennale nelle seguenti classi:

- L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali, ex D.M. 270/04)
- L-26 (Scienze e tecnologie agro-alimentari, ex D.M. 270/04) o nell'equivalente classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali, ex D.M. 509/1999)
- L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura ex D.M. 270/04) o nell'equivalente classe 27 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, ex D.M. 509/1999)

Possono inoltre accedervi i laureati provenienti da classi diverse da quelle sopra indicate, che abbiano acquisito almeno 45 CFU nei settori scientifico-disciplinari raggruppati nelle aree di seguito elencate, di cui almeno 12 CFU acquisiti nei settori scientifico - disciplinari dell'area delle discipline biologiche e agro-forestali e ambientali:

Discipline matematiche, fisiche, chimiche, informatiche e statistiche

MAT/02 - Algebra, MAT/03 - Geometria, MAT/05 - Analisi matematica, MAT/06 - Probabilità e statistica matematica, MAT/08 - Analisi numerica, FIS/01 - Fisica sperimentale, FIS/03 - Fisica della materia, FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre, FIS/07- Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina), CHIM/01 - Chimica Analitica, CHIM/03 - Chimica generale e inorganica, CHIM/06 - Chimica organica, CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali, INF/01 - Informatica, ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni, SECS-S/01 - Statistica, SECS-S/05 - Statistica sociale

Discipline biologiche e agro-forestali e ambientali

AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee, AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura, AGR/14 - Pedologia, - AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari, AGR/16 - Microbiologia agraria, AGR/17 - Zootecnica generale e miglioramento genetico, AGR/19 - Zootecnica speciale, BIO/01 - Botanica generale, BIO/03 - Botanica ambientale e applicata, BIO/05 - Zoologia, BIO/07 - Ecologia, BIO/19 - Microbiologia generale, GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica, GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia, GEO/05 - Geologia applicata, GEO/07 - Petrologia e petrografia

Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della pianificazione territoriale

AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale, ICAR/06 - Topografia e cartografia, ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica, ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente, ING- IND/22- Scienza e tecnologia dei materiali

Discipline socio-economiche e giuridiche

SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio, M- GGR/01 - Geografia, M-GGR/02 - Geografia economico-politica, AGR/01 - Economia ed estimo rurale, SECS-P/01 - Economia politica, SECS-P/02 - Politica economica, SECS-P/08 - economia e gestione delle imprese - marketing, SECS-P/06 - Economia applicata, SECS- P/12 - Storia economica, IUS/03 - Diritto agrario, IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea, IUS/09 - istituzione di diritto pubblico, IUS/10- Diritto amministrativo

Potranno accedere inoltre coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per i possessori di un titolo di studio conseguito all'estero, l'attribuzione dei CFU ai diversi SSD avverrà sulla base dei contenuti dei relativi insegnamenti presenti nella precedente carriera dello studente. A tale scopo verrà istituita apposita commissione di ammissione.

E' inoltre requisito necessario per l'accesso un livello di conoscenza della lingua straniera non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento.

L'ammissione prevede la verifica dei requisiti curriculari richiesti, come specificati.

b) Verifica dell'adeguata preparazione personale

L'ammissione al corso di studio richiede la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale condotta da una commissione di almeno tre docenti del corso di laurea, nominata dal Collegio Didattico, secondo modalità riportate annualmente nel manifesto degli studi.

È requisito di ingresso una conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Il livello B2 è verificato dal Centro Linguistico d'Ateneo SLAM durante la fase di ammissione nei seguenti modi:

- certificazione linguistica conseguita non oltre i 3 anni, di livello B2 o superiore;
- livello di inglese conseguito durante un corso di laurea triennale attraverso il percorso SLAM;
- test di ingresso, erogato da SLAM, rivolto a tutti coloro che non inviano una certificazione valida né risultino con livello valido.

In caso di non sostenimento o non superamento del test di ingresso, le modalità e le tempistiche

per conseguire e inviare a SLAM una certificazione tra quelle riconosciute sono indicate nel manifesto degli studi. In caso di non soddisfazione del requisito entro la data indicata nel manifesto degli studi, lo studente non è ammesso al corso di laurea magistrale e non può accedere ad ulteriori test.

Ulteriori dettagli sono riportati sul manifesto degli studi.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Il corso di laurea magistrale in Valorization and Sustainable Development of Mountain Areas ha una durata di 2 anni finalizzati al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU). Si concluderà con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si potrà svolgere anche prima della conclusione del secondo anno del corso di studi se sono stati raggiunti i CFU prescritti per accedervi.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo e nel Regolamento di Facoltà, l'impegno didattico riservato a ciascun CFU è il seguente:

- 8 ore nel caso di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio individuale);
- 16 ore nel caso di esercitazioni o attività assistite equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio e alla rielaborazione personale);
- 25 ore nel caso di pratica individuale in laboratorio;

All'atto dell'immatricolazione ad ogni studente verrà assegnato un tutore appartenente al corpo docente al quale lo studente potrà rivolgersi, durante tutto il percorso formativo, per orientamento di tipo organizzativo e culturale.

La didattica sarà di norma organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno, convenzionalmente chiamati "semestri" e pari a non meno di 12 settimane ciascuno.

Nel corso di laurea sono previsti sia insegnamenti mono-disciplinari, sia corsi integrati; questi ultimi comprendono unità didattiche distinte, affidate a docenti titolari diversi, ma coerenti tra di loro rispetto ai risultati di apprendimento attesi. I docenti titolari delle unità didattiche potranno svolgere autonomamente ed indipendentemente prove di grado e valutazioni intermedie, ma la valutazione finale del corso integrato sarà unica, complessiva e collegiale, anche se commisurata al peso didattico di ciascun modulo.

Ciascun insegnamento, strutturato in modo da raggiungere gli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprenderà di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare;
- c) eventuali esercitazioni, seminari, attività laboratoriali diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Ogni insegnamento prevedrà una prova finale per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi secondo le modalità specificate nel programma dell'insegnamento stesso, pubblicato sul sito web del corso di laurea; possono essere altresì previste una o più prove in itinere. Tutte le prove potranno svolgersi in forma scritta, orale e/o pratica.

L'attività didattica è organizzata in modo da creare i presupposti per l'autonomia dello studente sia nell'ambito degli insegnamenti previsti nel piano degli studi - organizzati ed erogati in modo tale da favorire la modalità partecipata e interattiva nelle lezioni frontali, il lavoro individuale e di gruppo (cooperative learning), l'analisi critica di casi studio, il confronto e l'interazione diretta con gli ambienti naturale, agro-forestale, socio-economico specifici del territorio montano - sia

attraverso i laboratori, workshop, “palestre” e sfide di progettazione e problem solving, anche in ambiente naturale e virtuale, laboratori di contaminazione, multidisciplinari e interattivi, che stimolano gli studenti a trasformare idee in progetti/prodotti/servizi concreti, attività che possono prevedere anche la partecipazione di rappresentanti degli stakeholder di settore, nonché forum di discussione, anche con l’utilizzo di piattaforme e strumenti digitali.

Il piano didattico comprenderà 8 CFU a scelta libera, da destinare ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento scelti nell’ambito dei corsi attivati per il corso di laurea o per gli altri corsi di laurea della Facoltà e dell’Ateneo, oppure utilizzabili per altre attività formative valutabili in crediti. Queste attività saranno liberamente scelte dallo studente con l’ausilio del tutore, ma dovranno essere approvate dal Collegio Didattico che ne giudicherà la coerenza con il percorso formativo.

Il piano didattico prevede l’attribuzione di 3 CFU per l’acquisizione di competenze lingua italiana per studenti stranieri, attraverso la frequenza di corsi di preparazione linguistica organizzati dal Servizio linguistico di Ateneo (SLAM).

È infine previsto lo svolgimento di un tirocinio che determina l’acquisizione di 6 CFU e di una tesi di laurea magistrale, la cui preparazione e discussione determinerà il conseguimento di 20 CFU. L’attività di tirocinio, ed eventualmente anche la tesi, si svolgono in stretta collaborazione con gli stakeholder di settore, nazionali e internazionali, e saranno finalizzati alla elaborazione di originali, innovativi e concreti contributi e progettualità finalizzate alla valorizzazione dei territori montani.

Per il riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro corso di studio dell’Ateneo o di iscrizione di uno studente già in possesso di una laurea magistrale, si applica quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. Il Collegio Didattico delibera caso per caso se debbano essere previste o meno forme di verifica di crediti acquisiti ed eventuali esami integrativi.

Per il riconoscimento delle attività di studio svolte all’estero e dei relativi crediti, si applica quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il numero massimo di crediti individualmente riconoscibili, ai sensi dell’art. 5, comma 7, del DM 270/2004, per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l’Università abbia concorso, è quantificato in 12 CFU.

Il corso di laurea magistrale si svolge presso il polo UNIMONT della Statale di Milano, sede decentrata a Edolo, comune montano nelle Alpi lombarde.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Valorization and Sustainable Development of Mountain Areas, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell’ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

| Attività formative caratterizzanti | |
|--|--------|
| Ambito disciplinare: Discipline forestali e ambientali | |
| Mountain Ecosystems and Biodiversity Valorization: AGR/19 Zootecnica Speciale | 12 CFU |

| | |
|--|-------|
| BIO/03 Botanica Ambientale Applicata | |
| Sustainable Management and Bioeconomy of Mountain Forests: AGR/05 - Assestamento Forestale e Selvicoltura | 8 CFU |
| Bioresources for innovation in mountain products: Modulo 2 - Microbiology for traditional and innovative products AGR/16 - Microbiologia Agraria | 6 CFU |
| Ambito Disciplinare: Discipline della Difesa e del Riassetto del Territorio | |
| Environmental Geology for Mountain Areas: GEO/05 - Geologia Applicata | 6 CFU |
| Ambito disciplinare: Discipline economiche e giuridiche | |
| European Union Law IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea | 6 CFU |
| Economics, management and valorization of mountain goods and services AGR/01 - Economia ed estimo rurale | 8 CFU |
| Ambito disciplinare: Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione | |
| Infrastructures and landscape planning for sustainable tourism in mountain areas AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale | 6 CFU |
| Ambito disciplinare: Discipline dell'industria del legno | |
| Renewable energy and mountain sustainable environment management AGR/09 - Meccanica agraria | 6 CFU |
| Attività formative affini o integrative | |
| Bioresources for innovation in mountain products: Modulo 1 - Bio Active and functional compounds in traditional and innovative mountain products: CHIM/06 - Chimica Organica VET/04 - Ispezione degli Alimenti di Origine Animale | 6 CFU |
| Geographic and historical development of the mountain in the long run: SECS-P/12 - Storia Economia M-GGR/01 - Geografia | 6 CFU |
| Web communication theories and techniques SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (teorie e tecniche della comunicazione web) | 6 CFU |
| Applied Statistics for Mountain agri-environmental analyses SECS-S/01 | 6 CFU |

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea. Nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il percorso formativo del corso, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, è riportato nella Tabella seguente:

| Insegnamenti | Tipologia di attività | Settori scientifico - disciplinari | Crediti |
|---|-----------------------|------------------------------------|---------|
| PRIMO ANNO | | | |
| 1. Mountain ecosystems and biodiversity valorization | Caratterizzante | AGR/19 BIO/03 | 12 |
| 2. Sustainable Management and Bioeconomy of Mountain Forests | Caratterizzante | AGR/05 | 8 |
| 3. Environmental Geology for Mountain Areas | Caratterizzante | GEO/05 | 6 |
| 4. Applied Statistics for Mountain agri-environmental analyses | Affine | SECS-S/01 | 6 |
| 5. Bioresources for innovation in mountain products: Modulo 1 - Bio Active and functional compounds in traditional and innovative mountain products Modulo 2 - Microbiology for traditional and innovative products AGR/16 - Microbiologia Agraria | Affine | CHIM/06 VET/04 AGR/16 | 6 |
| | Caratterizzante | | 6 |
| 6. Geographic and historical development of the mountain in the long run | Affine | SECS-P/12 M-GGR/01 | 6 |
| 7. European Union Law | Caratterizzante | IUS/14 | 6 |
| SECONDO ANNO | | | |
| 8. Infrastructures and landscape planning for sustainable tourism in mountain areas | Caratterizzante | AGR/10 | 6 |
| 9. Renewable energy and mountain sustainable environment management | Caratterizzante | AGR/09 | 6 |
| 10. Economics, management and valorization of mountain goods and services | Caratterizzante | AGR/01 | 8 |
| 11. Web communication theories and techniques | Affine | SPS/08 | 6 |
| 12. A libera scelta dello studente | | | 8 |
| Ulteriori attività formative | | | 4 |
| Tirocinio formativo | | | 6 |
| Tesi di laurea | | | 20 |

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Caratteristiche prova finale:

La laurea magistrale in Valorization and Sustainable Development of Mountain Areas si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione della tesi di laurea, scritta e presentata in lingua inglese, lingua ufficiale del corso, elaborata dallo studente con la guida di un docente relatore, ed eventualmente di un correlatore tra gli altri docenti o esperti esterni, e nella successiva discussione del lavoro svolto basata sulle osservazioni, commenti critici e quesiti della Commissione composta da docenti del corso di laurea. La valutazione della presentazione e discussione della tesi e la carriera complessiva dello studente determinano il voto finale di Laurea. L'ammissione alla prova finale avviene a seguito dell'acquisizione di tutti i crediti formativi previsti dal presente ordinamento ad esclusione di quelli riservati alla prova finale. La prova finale, insieme allo svolgimento della tesi di laurea, sono fasi essenziali per l'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e capacità di applicare quanto complessivamente appreso nel percorso di studi nonché per la verifica dell'autonomia di giudizio, della capacità di apprendimento e delle abilità comunicative sono lo svolgimento, la presentazione e discussione della tesi di laurea. Ogni candidato alla prova finale viene presentato dal relatore che ne evidenzia l'impegno e la qualità del lavoro di predisposizione della tesi, il contributo individuale e l'autonomia, l'originalità del lavoro e le competenze acquisite. Viene inoltre riassunta l'intera

carriera dello studente, riportando oltre alla votazione media degli esami sostenuti, ogni altro elemento utile alla valutazione, inclusi gli eventuali periodi di studio all'estero, ecc. Il candidato è chiamato a presentare la tesi alla commissione in un tempo definito, secondo lo schema degli articoli e comunicazioni scientifiche e in lingua inglese. Segue la discussione della tesi, durante la quale i membri della Commissione pongono domande utili ad acquisire i necessari elementi di valutazione complessiva e conclusiva. Il voto finale di laurea, espresso in centodecimi, viene formulato dalla Commissione sulla base del punteggio ottenuto durante la carriera universitaria che considera la votazione media degli esami sostenuti, a cui si somma il punteggio corrispondente alla valutazione del relatore e della Commissione. L'assegnazione della lode avviene su proposta del Presidente della Commissione di laurea e approvazione all'unanimità dall'intera commissione.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del CdS è delegata al Collegio Didattico, composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, compresi i docenti a contratto, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio del Dipartimento Referente in relazione al corso di studio di pertinenza. A capo del Collegio vi è il Presidente del Collegio, che ha il compito di coordinare e monitorare lo svolgimento delle attività didattiche del CdS e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti. Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.

Un ruolo importante nella programmazione e revisione del CdS è rivestito dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento (CPDS) che rappresenta un osservatorio permanente interno per il monitoraggio delle attività didattiche e dei relativi servizi di supporto, con la responsabilità di segnalare criticità e/o opportunità di miglioramento.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del CdS sono rimessi al Comitato di Direzione della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari, alla quale il Dipartimento referente principale del CdS è raccordato.

Ai fini dell'attuazione del processo di AQ del CdS, il Collegio Didattico è supportato dal Gruppo di Riesame, composto dal Presidente del CdS, dal Referente AQ (nominato tra i docenti del CdS stesso con lo scopo di raccordare l'attività di AQ del CdS con la policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo attraverso il Presidio AQ d'Ateneo), da uno o più docenti del CdS, dai Rappresentanti degli Studenti, da uno o più studenti del CdS tra cui il Rappresentante eletto in Consiglio di Dipartimento, da uno o più laureati del CdS, da uno o più esponenti del mondo del lavoro e delle professioni. Annualmente, in accordo con le scadenze e le indicazioni fissate dal MIUR, il Gruppo di Riesame del CdS elabora la Scheda di monitoraggio annuale, analizzando e commentando gli indicatori predisposti da ANVUR, mentre periodicamente, sempre in accordo con le scadenze e le indicazioni fissate dal MIUR, elabora il Rapporto di Riesame Ciclico, analizzando i risultati e l'efficacia del CdS in un periodo pluriennale.

I documenti prodotti dal Gruppo di Riesame vengono discussi e approvati dal Collegio Didattico, che esamina altresì la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e le opinioni degli studenti e dei laureati, al fine di individuare i punti di forza e le criticità del CdS, attuare le necessarie azioni di miglioramento, che sono periodicamente riesaminate e valutate, e modificare quando necessario l'Ordinamento Didattico, il Regolamento Didattico e il Manifesto degli Studi.

Il Collegio Didattico, inoltre, nel rispetto delle scadenze indicate dall'Ateneo, svolge le seguenti attività:

- compila la Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS)
- discute e definisce gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per gli insegnamenti previsti nel piano degli studi

- verifica (con il supporto della CPDS) la compilazione dei syllabus degli insegnamenti sul sito web, al fine di evitare sovrapposizioni o lacune nei programmi ed assicurare la disponibilità delle informazioni per gli studenti
- approva le commissioni per lo svolgimento degli esami di profitto, invitando i docenti a calendarizzare gli appelli d'esame con almeno 120 giorni di anticipo e a prevedere un adeguato numero di appelli in ogni sessione;
- assegna i tutor agli studenti, con l'obiettivo di orientare ed assistere gli studenti del CdS lungo tutto il percorso formativo.

Per consolidare la gestione del CdS secondo i principi e i requisiti dell'Assicurazione Qualità, lo stesso sarà incluso nel Sistema di Gestione per la Qualità del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia, conforme ai requisiti della norma ISO 9001.